



**Cementir centra i target con due anni di anticipo**

(Nido a pag. 13)

IL CONSOLIDAMENTO DELLA PRESENZA IN RUSSIA E USA ALLA BASE DEI BRILLANTI RISULTATI DEL 2006

# Cementir centra i target in anticipo

*I ricavi superano il miliardo di euro e l'utile netto sfiora i 170 milioni. L'obiettivo doveva essere raggiunto solo alla fine del piano 2006-2008. Spazio per nuove opportunità di investimento*

DI ROBERTO NIDO

**U**tile in salita a 169 milioni per Cementir, che chiude il 2006 centrando con due anni di anticipo gli obiettivi del piano industriale 2006-2008, grazie anche al miliardo di ricavi e al consolidamento della presenza in Russia e Stati Uniti. Il cda della società, presieduto da **Francesco Caltagirone jr**, ha chiuso i conti del 2006 con un incremento dell'utile ante imposte del 47% rispetto ai 115 milioni del 2005; i ricavi del gruppo hanno segnato un progresso del 22,8% rispetto agli 857 milioni del 2005, a quota 1.053 miliardi di euro. In crescita anche il margine operativo lordo, che ha messo a segno una performance del 34%, a 247 milioni. Bene anche il reddito operativo, che si è attestato a quota 180,9 mln di euro, contro i 119 mln del 2005, con una crescita del 51%. Nel solo quarto trimestre i ricavi hanno raggiunto 278 milioni (+26,3%), il mol si è attestato a 60 milioni contro i 41,4 dell'anno precedente (+44%). Il reddito operativo è stato di 43,4 mln (+95,6%) e l'utile ante imposta si è impennato del 110% portandosi a 47 milioni dai 22,4 dell'anno precedente. Dalla società hanno fatto sapere che «i risultati consentono di prevedere, laddove le condizioni rimangano favorevoli, ulteriori miglioramenti nel 2007, sia sul fronte del fatturato sia su quello dei margini e permettono di continuare a guardare a nuove opportunità di investimento». Da segnalare che proprio nell'ultimo trimestre dell'anno passato, **Cementir**, ha installato una nuova struttura permanente per lo stoccaggio e la distribuzione del cemento (in particolare quello bianco danese) a Tampa in Florida. Non solo. La società guidata da **Francesco Caltagirone**, che nel giro di tre anni è passata da una

capitalizzazione in borsa di 400 milioni agli attuali 1,3 mld di euro, è sbarcata anche sul mercato russo. Il nuovo terminale per la distribuzione è stato installato a San Pietroburgo, «ma è solo un primo passo» hanno assicurato dal quartier generale della società. Le strategie del gruppo restano fortemente orientate verso i mercati esteri. In totale negli ultimi cinque anni la società ha messo sul piatto oltre 1,1 miliardi per acquisizioni in giro per il mondo. La società danese 4K Beton, l'egiziana Sinai White Portland Cement Company e l'acquisizione della turca Elazig Cimento sono solo le ultime operazioni che il management del gruppo ha concluso negli ultimi anni. Le attività europee hanno contribuito all'incremento dei ricavi per 747,8 milioni (il 16%, del totale), mentre un altro 54% arriva dall'Asia (232 mln di euro). Il 45% invece è stato assicurato dalle vendite sui mercati americani, nord e centro America in particolare, che hanno garantito alle casse della società oltre 51 milioni nel 2006. Nel dettaglio i ricavi del gruppo nel 2006, per tipologia di prodotto, ovvero cemento grigio e bianco e per il calcestruzzo, hanno rispettivamente garantito introiti per 663 milioni (+23%) e 390 milioni (+22,8%). (riproduzione riservata)

